

# Cultura e sviluppo

HORIZON 2020

## Nuova «Hera» della ricerca

È la sigla del consorzio europeo per l'area delle Humanities: ha messo in campo 25 milioni per indagare il nostro passato

di Silvia Bernardi

**D**all'Europa arrivano venti cinque milioni di euro per progetti di ricerca sul passato (tutte stanziate dal Consiglio europeo per i servizi dell'Europa). Il nuovo bando, pubblicato il 16 gennaio 2015 da Hera (Humanities European Research Area), con scadenza il 9 aprile 2015, è stato messo a punto per raggiungere una migliore comprensione della pluralità di modi nel quali è fatto e si fa "uso" del passato.

Hera, il consorzio di cui aderiscono 24 Stati membri, 11 paesi associati e 11 paesi candidati in cui si svolgono i più generosi concorsi antese, processi di carattere culturale e politico, diretti per il presente e il futuro dell'Europa. La conoscenza del passato e dei suoi profondi effetti sui processi decisionali e sulle pratiche culturali del presente è infatti decisiva per la costruzione di politiche efficaci che favoriscono la resilienza della società, il pensiero creativo e la capacità di adattamento alle nuove sfide, e quindi risposte intelligenti alle nuove sfide. L'idealità del bando è che l'avvio di progetti di ricerca europei sullo sviluppo sociale, culturale, politico ed etico genererà nuove conoscenze e consentirà ai responsabili politici, i ricercatori e al pubblico in generale di interpretare le sfide di un mondo che cambia.

Per comprendere le domande più urgenti che il passato pone, bisogna che la storia d'identità, integrazione, legittimità politica, creatività e dinamiche culturali orocce una maggiore comprensione di come i singoli e le società riflettono sul passato e ne fanno uso, tenendo conto di come le idee, le culture, le tradizioni e le pratiche siano venute costituendosi, nella loro trasmissione e diffusione tra diversi attori in diverse regioni.

### LE CINQUE DOMANDE

#### I temi sul tappeto per poter partecipare

##### 1. Cambiare l'uso del passato?

Come si crea la conoscenza storica, definita e validata? Come si definisce un abuso nell'uso del passato? Quali sono le dinamiche e le conseguenze delle narrazioni del passato e la concorrenza tra loro?

2. Usi del passato: dimensione dell'identità e dell'azione istituzionale

3. Usi del passato: dimensione normativa e valori.

In che modo l'uso del passato forma identità a livello individuale e collettivo?

Come si costituiscono norme, valori, istituzioni e comportamenti attraverso l'uso consapevole e inconsapevole del passato?

4. Usi del passato nei media, nella cultura materiale e nello spazio pubblico.

Quali sono le forme materiali della conoscenza storica? Come si rapportano le forme materiali e i supporti mediatici della conoscenza storica rispetto al loro uso?

Quali sono i rapporti tra il patrimonio culturale e le esigenze di sviluppo, anche a livello economico? In che modo il passato si materializza negli oggetti (ad esempio nell'arte) e negli spazi?

5. Usi del passato: dimensioni transnazionali/internazionali/nazionali e regionali, compresi i processi di globalizzazione.

Quali sono i rapporti tra memoria e storia europea e globale? Quali sono i rapporti tra memoria e storia europea e regionale?

Quale impatto hanno gli usi del passato sul ruolo dell'Europa come attore globale?

Quali sono le dinamiche transazionali o transnazionali della memoria storica?

5. Usi del passato: impatto sulla

risoluzione dei problemi attuali, dei processi decisionali e delle politiche future.

Quale è il ruolo della conoscenza del passato all'interno della società della conoscenza? La nuova conoscenza del passato può essere utilizzata per costruire la fiducia e la solidarietà in un'Europa integrata? In che modo la conoscenza del passato può essere fonte di innovazione? In che modo la conoscenza del passato può contribuire a chiarire la natura e gli effetti di questi processi (risolvere i problemi attuali, definire i processi decisionali e le politiche future)?

**Progetto articolo 9, la domanda agli studenti**  
Nella notte tra il 22 e il 23 agosto 1992, durante l'assalto di Sarajevo, l'esercito serbo bosniaco attaccò con granate incendiarie l'edificio della Vijećnica, sede della Biblioteca nazionale. Perché secondo voi i regimi, l'integralismo, le mafie, sono portati a distruggere il patrimonio storico-artistico e l'eredità culturale delle comunità? Mandate le vostre riflessioni a sole@articolo9dellacostituzione.it, saranno pubblicate nel sito



L'Italia (insieme ad Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera e Svezia) ha partecipato alla messa a punto del bando che riguarda il programma europeo Horizon 2020 (Reflective-1-2014-Era-net on Uses of the Past è il nome completo del Joint Research Project) attraverso il Cnr. Allo stesso tempo, grazie all'attenzione che il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha dedicato a queste politiche europee, il cofinanziamento dell'Italia per i progetti di ricerca è presentato dai proponenti italiani per l'bando Hera ammonta a 2 milioni 900 mila euro, una somma considerevole che dà sostegno a un grande numero di progetti, alcuni dei quali si concentrano il ruolo di campagna. I responsabili dei progetti dovranno focalizzare la ricerca su importanti processi di trasformazione e rientrare nei percorsi di indagine suggeriti in cinque domande che faranno da guida ai proponenti. Il bando è rivolto alle università, agli enti di ricerca pubblici e ai organismi di ricerca (definiti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti

di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione), così come agli istituti e uffici, centrali o periferici, del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. La valutazione sarà composta da un gruppo di esperti che preleveranno quei progetti che entrano nell'obiettivo di dare valore alla ricerca di base nelle scienze umane favorendo così la creazione dello spazio europeo della ricerca.

Le cinque domande che guidano i proponenti, suggerendo possibili percorsi d'indagine, sono:

© Repubblica



**FUTURO** | «Velocità d'automobile» di Giacomo Balla, 1913 c., biacca e carboncino su carta da spolvero, collezione privata. L'opera sarà nella mostra «Il Bel Paese» a Ravenna dal 22 febbraio al 14 giugno

### A ROMA

#### Il bando Hera

**Il bando HERA**  
Uses of the Past sarà presentato a Roma presso l'Aula Marconi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Piazzale Aldo Moro 7, il 28 febbraio alle ore 9:30. Interventi di Luigi Nicolais, Marco Mancini, Antonello Boni e Giacomo Balla. Valassina, Alberto Melloni, Riccardo Pizzetti, Michel Gras, Rossana Rummo, Daniele Maffitanti, Giuliano Volpe, Loris Tarantini, Rosa Cuffo, Michele Ciliberto, Lino Leonardi, Franco Salvatori, Claudio Ceretti, Marcello Verga, Maria Antonietta Vassalli, Nardelli, Aldo ovello, Maurizio Gentilini e Natalia Morazzo. Diretta streaming dell'evento all'indirizzo [www.dsru.it](http://www.dsru.it)

### A PRATO

#### La città di Ho Chang

**È possibile costruire senza dimenticare le proprie radici, tradizioni? Quanto va cancellato del passato per costruire le architetture del presente? Quali tipi di scambio culturale viene promosso dalla globalizzazione? In Cina il vertiginoso sviluppo ha promosso cambiamenti e suscitato interrogativi al quali intellettuali consapevoli cercano di dare risposte. Come l'architetto Young Ho Chang docente al MIt di Boston e a Shanghai, in conversazione con Marco Brizzi martedì 17 febbraio (ora italiana) nei ritenuti spazi del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato nell'ambito della rassegna Changes/Cambiamenti. Evento in diretta streaming (informazioni sul sito [www.centreopuccelli.it](http://www.centreopuccelli.it))**

## IL CAFFÈ DELL'Architettura

### UN INDIMENTICABILE VIAGGIO NEL MONDO DEI GRANDI ARCHITETTI.



Opera composta da 16 uscite. Ogni uscita a 7,00 € in più.

RENZO PIANO

#### 1. RENZO PIANO 2. FRANK O. GEHRY 3. FRANK LLOYD WRIGHT 4. ZAHA HADID 5. LE CORBUSIER 6. HERZOG & DE MEURON 7. SANTIAGO CALATRAVA 8. KAZUYO SEJIMA 9. RICHARD MEIER 10. NORMAN FOSTER 11. PIER LUIGI NERVI 12. TOYO ITO 13. LUDWIG MIES VAN DER ROHE 14. OSCAR NIEMAYER 15. ÁLVARO SIZA 16. REM Koolhaas

#### I GRANDI ARCHITETTI E TUTTE LE LORO OPERE PRINCIPALI RACCONTATI IN MODO CHIARO E AVVINCENTE.

Per scoprire i segreti dei grandi architetti e delle loro opere, niente di meglio di un grande progetto come il Caffè dell'Architettura. 16 DVD monografici che raccontano, grazie al contributo di grandi esperti, le idee, le tecniche e tutte le principali opere delle personalità che hanno segnato profondamente il paesaggio che ci circonda, ridisegnando il mondo linea dopo linea.



iniziativa.editoriale.repubblica.it

IN EDICOLA IL 1° DVD: **RENZO PIANO** con la Repubblica + l'Espresso